

Patto educativo di corresponsabilità D.P.R. 21 novembre 2007 235

Il patto *educativo di corresponsabilità* è uno strumento finalizzato ad esplicitare i comportamenti che l'istituzione scolastica autonoma, gli studenti e le famiglie si impegnano a realizzare nei loro rapporti.

Le indicazioni in esso contenute sono generali per lasciare la possibilità che in ogni consiglio di classe ci sia spazio per un'applicazione costruita sul gruppo classe: non si è voluto limitare la libertà d'insegnamento o il diritto di partecipazione alla vita scolastica di genitori e alunni. Il patto nasce proprio con l'intento di stimolare la formulazione, nelle classi, di possibilità e proposte che possano contribuire concretamente alla programmazione educativa e didattica.

Come nella sua formulazione d'istituto è stato frutto di una serena contrattazione, così nelle classi dovrà essere il risultato di una reciproca condivisione d'intenti. Lo spirito con cui è stato redatto è bene espresso dal comma 2 art. 1 dello Statuto delle studentesse e degli studenti: "La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni".

Ciò che il patto contiene sicuramente non rappresenta una novità per coloro che lavorano o usufruiscono della nostra scuola: sono ricordati atteggiamenti e obblighi che molti alunni, docenti e genitori già attuano nella quotidiana vita scolastica.

Averli esplicitati però è un mezzo per avere una maggior trasparenza e per essere più consapevoli del reciproco impegno che lega tutte le componenti della vita scolastica. Inoltre è segno della disponibilità e collaborazione indispensabili perché la fatica dell'educare e dell'apprendere giunga a buon esito.

Il patto formativo si articola in due momenti: a livello d'Istituto ogni componente si impegna ad attuare i comportamenti che sono qui di seguito riportati; a livello di classe il docente presenterà la scheda che riguarda il proprio progetto educativo, e la programmazione del C.d.C. attenendosi allo spirito con cui sono state dichiarate le indicazioni generali e prestando attenzione alle proposte e alle osservazioni degli studenti.

L'allievo si impegna a:

- rispettare il regolamento d'Istituto;
- perseguire gli obiettivi del percorso di studi presentati dai docenti;
- seguire il lavoro didattico, comprese le verifiche, con attenzione e partecipazione;
- svolgere i compiti e i lavori affidati per casa;
- portare il corredo utile per il lavoro scolastico (libri di testo, quaderni, altro...) e instaurare un dialogo costruttivo;
- assumere un comportamento responsabile mostrandosi disponibile e collaborare con gli insegnanti e i compagni, rispettandone lo stile d'insegnamento e di apprendimento;
- non uscire dall'aula senza il permesso del docente
- non uscire dall'Istituto senza la richiesta scritta di un genitore e senza che questa sia stata preventivamente autorizzata dal Dirigente o dal docente della classe;
- utilizzare correttamente le strutture e gli strumenti della scuola, senza danneggiarli;
- contribuire nel mantenere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola;
- a rispettare quanto sottoscritto nel patto formativo.

Il genitore si impegna a:

- rispettare il regolamento d'Istituto;
- conoscere la proposta formativa della scuola;
- collaborare al progetto formativo dimostrando disponibilità verso gli insegnanti;
- seguire le iniziative della scuola;
- informarsi periodicamente sulla situazione scolastica del figlio;
- accettare anche eventuali insuccessi scolastici del figlio senza spirito polemico, ma con atteggiamento critico che possa servire allo studente per migliorare il suo rendimento.

- Nel caso di danni provocati alla struttura scolastica, all'arredamento o per atti di teppismo condotti all'interno della scuola, oltre all'allontanamento dalla frequenza delle lezioni, sarà addebitato ai genitori il risarcimento dei danni, o si richiederà, sotto il controllo degli insegnanti o dei collaboratori scolastici, il ripristino da parte degli alunni responsabili degli ambienti danneggiati (esempio: lavori di tinteggiatura, pulizia dei bagni).
Sanzioni più rigorose potranno condurre anche alla non ammissione allo Scrutinio finale o all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi.

L'insegnante si impegna a:

- rispettare il regolamento d'Istituto;
- spiegare alla classe in modo semplice e chiaro il lavoro che si svolgerà nel corso dell'anno e le competenze che si acquisiranno a fine percorso
- chiarire il proprio metodo e le modalità con cui intende procedere nel lavoro didattico
- spiegare l'impegno e il lavoro che lo studente dovrà svolgere per casa e le modalità per verificarne lo svolgimento e l'esito;
- ascoltare i bisogni dei singoli e a individuare con gli stessi strategie per rimuoverli;
- garantire la massima trasparenza nei voti orali (dire esplicitamente la valutazione numerica e la relativa motivazione) e scritti:
- facilitare la visione dei compiti o dei test validi per l'orale che saranno corretti tempestivamente e riportati per discuterne gli esiti con la classe, con il singolo;
- chiarire il perché delle scelte di verifica usate, attenendosi alle indicazioni del collegio docenti
- illustrare le griglie di correzione fornendo chiarimenti sugli indicatori prescelti per la valutazione del colloquio, delle prove scritte, dei questionari chiarendo l'arco delle valutazioni usate e il livello di sufficienza
- informare con adeguato anticipo i tempi delle prove di verifica
- riportare i compiti in classe corretti entro un tempo ragionevole (max. 15 giorni)
- concordare con i colleghi i tempi delle verifiche orali e/o scritte onde evitare che nello stesso giorno l'alunno sia sottoposto a più di due verifiche nell'arco di una giornata;
- evitare di interrogare il lunedì, se non indispensabile;
- distribuire le verifiche in modo equilibrato nell'arco del quadrimestre;
- informare i genitori delle difficoltà o del disagio che gli alunni eventualmente dimostrino nella vita scolastica, sia negli aspetti comportamentali che di apprendimento, in presenza dell'alunno e dopo aver informato l'alunno della necessità di coinvolgere il genitore;
- a rispettare quanto sottoscritto nel patto formativo, creare un positivo clima di classe, stimolando gli alunni a mantenere comportamenti coerenti con gli obiettivi formativi fissati dal Consiglio di classe

La Scuola

La famiglia